

## ISTRUZIONE

### **Scuola: la Provincia contro i tagli indiscriminati**

*Il presidente Gancia e l'assessore Viscusi a Vercelli per un vertice con le altre province piemontesi*

Cuneo Il problema del dimensionamento delle scuole in Piemonte è stato al centro del vertice che si è svolto martedì 14 luglio a Vercelli tra i presidenti e gli assessori delle Province piemontesi. Per la Provincia di Cuneo erano presenti il presidente Gianna Gancia e l'assessore provinciale all'Istruzione Licia Viscusi. All'incontro, oltre al presidente della Provincia di Vercelli Renzo Masoero e l'assessore Massimo Simion anche gli assessori alla Cultura Mariella Biollino (Biella), Claudio Cottini (Verbania), Annamaria Mariani (Novara) e Carolina Piccioni (comune di Vercelli).

Il vertice è servito a predisporre un piano di azione unitario che consenta ai territori provinciali di non subire forti penalizzazioni come invece accade per la provincia di Cuneo a causa della forte riduzione di personale docente e classi degli Istituti superiori che non tiene in debito conto le peculiarità del territorio provinciale cuneese: notevole estensione, centri urbani medio piccoli, zone montane e incremento del numero alunni rispetto all'anno scolastico precedente. Si teme una politica "toricentrica" anche per quanto concerne l'assegnazione delle cattedre: a fronte di un taglio medio del 4% a livello regionale, Torino subisce un taglio del 2% mentre altri territori – come quello cuneese - addirittura dell'8%.

“Non siamo cittadini di serie B – hanno dichiarato il presidente Gancia e l'assessore Viscusi – e confidiamo che la Regione sappia attuare misure eque e equilibrate. Cercheremo un confronto con l'assessore regionale all'Istruzione Giovanna Pentenero e se necessario con il ministro Maria Stella Gelmini per esaminare la delicatissima situazione ed individuare opportune soluzioni”.(29-458cv09)